Scritto da Red.
Giovedì 07 Luglio 2016 17:01



AVELLINO – La Squadra mobile nelle odierna giornata ha eseguito le notifiche per l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, ex art. 415 bis c.p.p., emesse dalla Procura della Repubblica di Avellino nei confronti dei seguenti indagati:

1. G.A.A. di anni 64, ex amministratore unico dell'Acs S.r.l. di Avellino, per i reati di corruzione e peculato;

2. S.M. avellinese di anni 46 per il reato di corruzione in concorso;

3. M. B., avellinese di anni 43 per il reato di peculato in concorso;

4. C.C.A. avellinese di anni 51 per il reato di peculato in concorso;

5. M.R. avellinese di anni 48 per il reato di peculato in concorso;

6. F.S. avellinese di anni 50 per il reato di corruzione elettorale.

Il provvedimento scaturisce dalla parziale chiusura delle attività d'indagine afferenti all'Acs S.r.l., società "in house" partecipata al 100% dal Comune di Avellino, con la conferma dei capi di imputazione a carico dei primi 5 soggetti già colpiti da provvedimenti restrittivi e/o da informazione di garanzia, nonché il rinvio a giudizio anche del 6° indagato le cui prove sono state raccolte nell'ultimo periodo di attività.

Come si ricorderà – si legge in un comunicato – l'attività di indagine, svolta dalla Squadra Mobile, portava alla luce un sistema di corruzione, peculato ed abusi d'ufficio a vario titolo sfruttando le posizioni privilegiate di amministratore della società partecipata e di parentela, amicizia od interessi comuni con il predetto amministratore. Azioni delittuose commesse in totale disprezzo delle norme di gestione della pubblica amministrazione ed enorme spreco del danaro pubblico.